|  |
| --- |
| PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSEClasse \_\_\_ Sez. \_\_\_anno scolastico 2019 – 2020 |

|  |
| --- |
| 1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE |
| Cognome e Nome | DISCIPLINA |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| 2. DOCENTI IN COMPRESENZA (POTENZIAMENTO) |
| Cognome e Nome | DISCIPLINA |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| 3. ANALISI INIZIALE |
| Composizione della classe |
| *Alunni: Alunne:* *Diversamente abili: con programmazione* *Alunni con DSA**Alunni individuati dal CdC con BES**Alunni BES stranieri**Ripetenti:* |
| Aspetti comportamentali  |
| Osservazioni su comportamento, frequenza, clima relazionale, disponibilità al dialogo educativo |
| Aspetti cognitivi |
| LIVELLO FORMATIVO DI PARTENZA DALLA CLASSE (esempio: culturale, intellettivo e critico, umano e relazionale, professionale,…) e AUTONOMIA (esempio: nel progettare, nell’eseguire o svolgere, nella ricerca e nell’organizzazione, ….)Eventuali casi limite per capacità intellettive.ESITI TEST D’INGRESSO.Individuazione delle fasce di livello |

|  |
| --- |
| 4. COMPETENZE TRASVERSALI  |
| Il Consiglio di Classe adotta l’impianto delle competenze condiviso ed approvato dai Dipartimenti. L’impianto didattico, così come programmato e finalizzato all’acquisizione di tali competenze di base, è articolato in UDA (unità di apprendimento) con la specificità delle competenze/abilità/conoscenze delle singole discipline.Tali competenze, che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell’istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro, sono: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione. Nella prassi quotidiana in ogni disciplina le competenze da raggiungere sono parcellizzate in interventi didattici che, pur seguendo l’impianto della programmazione, sono suscettibili di cambiamento in funzione dei risultati conseguiti dalla classe.Allegati della programmazione, deducibili dalle singole programmazioni disciplinari sono: matrice delle competenze (a cura del dipartimento di appartenenza); piani di studio delle singole discipline (a cura dei singoli docenti). |

|  |
| --- |
| 5. PERCORSI MULTUDISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI |
| I seguenti percorsi multidisciplinari/interdisciplinari ipotizzati saranno sviluppati in corso d’anno in coerenza con i tempi stabiliti nei piani didattici annuali e previo accordo tra i docenti interessati al fine di compattarne, per quanto possibile, la trattazione: Titolo e descrizione del percorso  Discipline cooperanti:……………………………………….. |

|  |
| --- |
| 6. OBIETTIVI GENEARALI DELLE ATTIVITA’ IN COMPRESENZA (se presentI) |
|  |

|  |
| --- |
| 7. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola-Lavoro) |
| Come riportato ai comma 33-39 della L. 107 del 13/07/2015, nelle classi terze e in prosecuzione nelle classi quarte dei Licei e nelle terze, quarte e quinte degli Istituti Professionali vi è l’obbligo di svolgere percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. Pertanto le attività didattiche potranno essere rimodulate al fine di consentire la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro secondo il calendario concordato con le imprese e gli enti istituzionali individuati. Con rif. a quanto espresso al precedente paragrafo 4, attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all’attuazione di una piena cittadinanza.Anche con riferimento a "Chiarimenti interpretativi relativi all'Alternanza scuola lavoro" (nota prot. 3355/AOODGOSV del 28.03.2017) inserire i PCTO nella programmazione del Consiglio di classe comporta la definizione collegiale di un progetto formativo per ciascun allievo in PCTO nel contesto di co-progettazione tra scuola ed enti partner; nello specifico: individuare le competenze da acquisire/rafforzare durante il periodo di apprendimento in PCTO; programmare lo sviluppo delle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dall’esperienza di PCTO; identificare modalità e strumenti per verificare gli esiti e per valorizzare questi ultimi nel contesto della valutazione ordinaria dello studente. Riportare quanto stabilito. |

|  |
| --- |
| 8. METODOLOGIA |
|  Lezioni frontali |  Brainstorming |
|  Lezione interattiva |  Problem solving |
|  Gruppi di lavoro |  Elaborazione di mappe concettuali |
|  Discussione guidata |  Simulazione di casi |
|  Didattica laboratoriale |  Alternanza scuola/lavoro |
|  Elaborazione scritto/grafica/computerizzata dei dati |  Altro |
| Per l’alunno segnalato con DSA si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P.Per l’alunno individuato con BES si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P. |

|  |
| --- |
| 9. STRUMENTI  |
|  Libro di testo |
|  Sussidi audiovisivi/attrezzature multimediali/ LIM |
|  Attrezzature di laboratorio |
|  Attività laboratoriale |
| Per l’alunno/a segnalato/a con DSA si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P.Per l’alunno/a individuato/a con BES si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P. |

|  |
| --- |
| 10. STRUMENTI DELLA VERIFICA |
|  Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi |
|  Verifiche orali |
|  Prove scritte, grafiche, scritto-grafiche |
|  Relazioni di laboratorio |
|  Test/questionari  aperti  strutturati  semistrutturati |
|  Prove autentiche per le competenze |
| Per l’alunno/a segnalato/a con DSA si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P.Per l’alunno/a individuato/a con BES si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P. |

|  |
| --- |
| 11. VALUTAZIONE |
| Il Consiglio di Classe recepisce integralmente e fa propri i criteri di valutazione degli apprendimenti e della condotta riportati nel POF. In ogni caso, a conclusione del quadrimestre, il voto, espresso in decimi, terrà conto di impegno, interesse, partecipazione, nonché dei progressi in rapporto alla situazione iniziale ed alle capacità degli/lle studenti/esse.Per l’alunno/a segnalato/a con DSA si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P.Per l’alunno/a individuato/a con BES si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P. |

|  |
| --- |
| 12. ATTIVITÀ, INIZIATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI PROGRAMMATE |
| 1. Si prevede l’adesione a future ed eventuali iniziative da definirsi ed attuarsi nel corso dell’anno scolastico, coerenti con gli obiettivi formativi prefissati e/o con i percorsi didattici delle varie discipline. Si prevedono, in modo particolare:
2. eventuali visite finalizzate alla conoscenza della realtà socio-culturale del territorio (mostre, conferenze, eventi ecc.);
3. partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, anche in lingua, al fine di promuovere forme alternative di comunicazione;
4. adesione ad eventuali progetti inseriti nel piano dell’offerta formativa ed attuati nel corso del corrente anno scolastico.

Le visite di istruzione, da effettuarsi con itinerari da definire, terranno comunque conto dell’importanza storica, economica e culturale delle mete prescelte, in riferimento ai percorsi didattici delle varie discipline. Il viaggio d’istruzione, infatti, va in ogni caso finalizzato alla promozione di una maggiore conoscenza della compagine storico-culturale europea, all’approfondimento delle conoscenze acquisite, alla conoscenza di luoghi connotatati da una forte valenza artistico-letteraria, allo sviluppo di comportamenti più maturi e responsabili con i/le compagni/e e con i/le docenti. |

|  |
| --- |
| 13. PER ALUNNI DIVERSABILI O CERTIFICATI CON DSA E/O INDIVIDUATI DAL CDC CON BES  |
| \*\*\* cfr nota in calce  |

In presenza di alunni H o certificati con DSA e/o individuati dal CdC con BES, il docente indichi

per alunni H:

Tenuto conto delle tutele della L 104/92 dell’osservazione, dei suggerimenti del/dei docente/i specializzato/i, della documentazione agli atti, il CdC ha proposto (riunione del … verbale n. …) che l’alunno/a segua la programmazione paritaria/paritaria con prove equipollenti/differenziata. Per i dettagli si rimanda al PEI elaborato dal Consiglio di Classe del \_\_\_\_\_

per alunni con DSA

Tenuto conto della normativa L. 170/10, della Direttiva 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”, della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, dei chiarimenti agli Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali che fanno seguito alla nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, dell’osservazione (cfr schede agli atti) e di quanto indicato dagli specialisti/dai Servizi Publici o accreditati dal SSN nelle certificazioni agli atti, il docente si impegna ad adottare quanto previsto nel PDP concordato con la famiglia (data verbale) e in particolar modo ad applicare tutte le strategie compensative e le misure dispensative come previste dal PDP per favorire il successo formativo dell’alunno/a.

NB In assenza di autorizzazione della famiglia saranno attivate soltanto le misure di individualizzazione generiche previste dalla L. 53

per alunni con BES (non DSA) - per motivi fisici, biologici, fisiologici , psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Il CdC, viste la Direttiva 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, dei chiarimenti agli Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali che fanno seguito alla nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, le osservazioni (cfr schede di osservazione agli atti), la documentazione agli atti, nella riunione del \_\_\_\_, ha deliberato di individuare l’alunno/a come alunno/a con Bisogni educativi speciali con motivazione (motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Pertanto, nel corso dell’a.s., e fino al momento in cui ciò si renda necessario, il/i docente/i utilizzerà/anno strategie compensative e misure dispensative mirate sui bisogni rilevati per favorire il successo formativo dell’alunno/a.

Laddove la famiglia accetti l’individuazione dell’alunno come BES si concorderanno interventi didattici di recupero/consolidamento/potenziamento ulteriori.

Monopoli, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2019

Il Coordinatore

ATTENZIONE A CANCELLARE LE PARTI IN ROSSO ED A ELIMINARE L’EVIDENZIAZIONE DOPO AVER MODIFICATO LE PARTI EVIDENZIATE IN GIALLO